



«Lectio divina» sul territorio, la proposta dell'Ac

Dopo i Decanati che hanno svolto l'iniziativa in autunno e quelli che hanno iniziato a gennaio, in questi giorni sono in partenza le *lectio divinae* del «turno» di primavera. Si tratta del progetto dell'Azione cattolica ambrosiana che quest'anno prende il titolo «Annunciando il Vangelo del Regno. Guarigione e sequela nel Vangelo di Matteo» con chiaro riferimento al tempo di pandemia che stiamo vivendo. La proposta di *lectio* si svolge in cinque incontri su altrettanti episodi del Vangelo di Marco. I Decanati programmano autonomamente le sedi e le date, mentre l'Ac mette a disposizione un sussidio con la selezione dei brani evangelici e collabora nell'individuazione dei relatori, che sono sacerdoti, religiosi, religiose e anche alcuni laici e laiche esperti di sacre Scritture. Il metodo proposto è la

riflessione e la preghiera sulla Parola di Dio secondo lo stile insegnato dal cardinale Carlo Maria Martini. «Alcuni dei decanati in partenza sono quelli che avevano rimandato l'iniziativa in programma lo scorso autunno con la speranza di poter organizzare gli incontri in presenza», spiega Cristina Nizzola, dell'equipe di Ac che coordina il progetto. La situazione sanitaria è ancora precaria e perciò la maggior parte delle *lectio* si tiene online o con doppia modalità: in presenza e in collegamento internet. «Registriamo comunque il forte desiderio di tutti di non cancellare l'edizione di quest'anno perché il percorso della *lectio* è molto apprezzato», aggiunge Nizzola. Internet, del resto, non ha spaventato i fedeli: «Dalle prime stime risulta che i partecipanti siano addirittura in crescita rispetto allo scorso anno», dice Roberto Nobile, della segreteria organizzativa in Ac.

Nei Decanati di Varese e Azzate il percorso, predicato da don Eros Monti, direttore di Villa Cagnola, è stato trasmesso via radio dalle frequenze di Radio missione francescana. Tra le *lectio* in partenza in queste settimane c'è quella del Decanato di Legnano, che ha preso il via il 15 aprile e proseguirà nei successivi giovedì fino al 6 maggio con predicature della missionaria laica del Pime Antonella Marinoni (per ricevere il link acdecanatodilegnano@gmail.com). A Erba il predicatore è l'assistente generale dell'Ac don Cristiano Passoni e il percorso ha preso il via l'8 aprile, per proseguire ogni quindici giorni fino al 10 giugno (per il link anna.proserpio72@gmail.com). Stessa data di partenza a Sesto Calende, con appuntamenti settimanali fino al 29 aprile guidati da don Monti, (su Youtube

www.cpsantateresa.it). Nel Centro storico di Milano la *lectio* sarà invece dal vivo, nella chiesa di San Satiro in via Torino, il giovedì alle 20.30 a partire dal 29 aprile. Nelle riflessioni si passeranno il testimone con Cristiano Passoni, don Marco Fusi e don Luca Camisana. Infine, nel Decanato di Bollate la data di avvio è il 14 maggio con la guida del biblista laico Luca Moscatelli (in presenza nella chiesa dei Santi Gervaso e Protaso a Novate Milanese e su Youtube Comunità pastorale discepoli di Emmaus Novate). Il sussidio, con lo stesso titolo del percorso (*Annunciando il Vangelo del Regno*) è ancora disponibile nella libreria «Il cortile» di via Sant'Antonio 5 a Milano (per info, prenotazioni e spedizioni tel. 02.58391348) e chi si iscrive all'Ac lo riceve gratuitamente. Elenco delle *lectio* su www.azionecattolicamilano.it/luoghilectio/

L'appuntamento annuale riservato ai ragazzi si terrà il 24 e 25 aprile negli oratori della diocesi in collegamento con la basilica

di San Lorenzo a Milano, dove interverrà il vicario generale, monsignor Agnesi. Previsti alcuni laboratori e la preghiera comune

Ado, la Notte bianca per sognare insieme

DI MARIO PISCHETOLA

Non si svolgerà di notte per via del «coprifuoco» ma, mantenendo il nome di «Notte bianca della fede», sarà una delle prime occasioni di incontro in presenza per gli adolescenti della Diocesi ambrosiana. L'appuntamento con la Notte bianca della fede sarà per sabato e domenica prossimi. La formula di quest'anno ha come titolo «A occhi aperti, sogno Te» e prevede di incontrarsi, in modo organizzato e nel rispetto dei protocolli, in ciascun oratorio, sviluppando il tema della vita cristiana come crescita nelle dimensioni del sogno, del servizio, della fedeltà. Gli adolescenti saranno coinvolti in un momento laboratoriale di confronto con gli educatori di ciascuna comunità (si suggerisce di ritrovarsi attorno alle 18) e poi in un collegamento in diretta con alcuni testimoni. La diretta su piattaforma Zoom inizierà alle 19.30 e terminerà per le 20.30 circa. La location da cui parleranno i testimoni sarà la basilica di San Lorenzo a Milano. Sarà presente il vicario generale, mons. Franco Agnesi. Lo scorso anno, con ancora gli oratori chiusi, la Notte bianca della fede si è tenuta esclusivamente online con l'intervento dell'arcivescovo mons. Mario Delpini. Quest'anno la modalità di incontro sarà mista e la meta per incontrarsi sarà, per gli adolescenti, quella del proprio oratorio. Così come è stato pensato, questo evento, promosso dalla Fondazione oratori milanesi, prevede di consueto di raggiungere una destinazione particolare per far incontrare agli adolescenti un'esperienza di Chiesa diversa dalla propria e che abita una delle grandi città del nord Italia, raccogliendo testimonianze di fede e di vita vissuta e apprezzandone anche il patrimonio artistico e spirituale, nonché l'ospitalità. Nelle edizioni passate, gli

adolescenti hanno potuto incontrare anche i vescovi delle Diocesi ospitanti quali Torino, Verona, Brescia, Bologna e radunarsi in luoghi suggestivi in migliaia, contagiando anche quelle città con la loro presenza gioiosa. In zona arancione e in questa situazione di spostamenti limitati, considerare l'oratorio come luogo da riscoprire per incontrarsi assume un valore educativo forte, per una fascia d'età che è stata fra le più colpite dalle restrizioni e che ancora è impegnata, seppur parzialmente, con la didattica a distanza. Questo appuntamento assume dunque una chiave simbolica di riapertura importante, chiedendo alle comunità educanti di ritornare a un contatto più stretto, anche se mai interrotto, con i ragazzi e le ragazze a loro affidati. Lo conferma don Stefano Guidi, direttore della Fom: «Ci spinge il desiderio di un'accoglienza incondizionata. L'oratorio altro non è che una comunità cristiana che si gioca per le giovani generazioni. Accogliere, ascoltare, seguire i più giovani nelle loro necessità è la nostra missione che ci spinge anche a riadattarci per trovare nuovi modi per accompagnare e sostenere e per continuare a proporre occasioni di incontro». La Notte bianca della fede avrà il suo sviluppo tematico attorno a tre parole-chiave consegnate da papa Francesco nel suo messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni: sogno, servizio, fedeltà. Sarà compito degli educatori degli adolescenti aiutarli a comprendere come queste dimensioni diventino fondamentali per una vita orientata dalla luce del Risorto. La Notte bianca della fede non si concluderà con gli appuntamenti del sabato, ma con la celebrazione dell'eucaristia della domenica, quando, ancora una volta, gli adolescenti saranno convocati in ciascuna chiesa, ma in comunione con tutti gli altri gruppi in Diocesi.



Gli adolescenti in chiesa seguono l'evento a distanza attraverso lo schermo

piattaforma Zoom

Ecco il programma e come iscriversi

La Notte bianca della fede 2021 degli adolescenti dal titolo «A occhi aperti, sogno Te» si svolgerà fra sabato 24 e domenica 25 aprile in ciascun oratorio, nel rispetto dei protocolli. Non si potrà dunque prolungare oltre l'orario del cosiddetto «coprifuoco» (ore 22). La Fom consiglia di radunare i gruppi intorno alle 18 per un momento di accoglienza e per lo svolgimento di una serie di laboratori, prevedendo anche la preghiera insieme, nello sviluppo tematico di tre parole-chiave: sogno, servizio, fedeltà. Alle

19.30 inizierà il collegamento con la basilica di San Lorenzo. Si suggerisce di allestire una video proiezione in oratorio per partecipare insieme come gruppo. Gli oratori dovranno iscriversi per accreditarsi su piattaforma Zoom. Tornati a casa gli adolescenti potranno ancora collegarsi in rete per una «buonanotte» di gruppo con i loro educatori. Si daranno appuntamento per la Messa domenicale. Per iscrizioni, materiali e suggerimenti: www.chiesadimilano.it/pgfom.

Odl, le fragilità educative e il disagio giovanile

«Progettare con cura» è il titolo dell'evento regionale rivolto a giovani e responsabili coinvolti nel progetto «Giovani IN cammino 2020/2021», in programma giovedì 22 aprile, alle 17, su piattaforma Zoom. Al centro dell'appuntamento, le sfide dell'oratorio del futuro, tra fragilità educative e disagio giovanile. Il programma prevede alle 17 i saluti istituzionali di Attilio Fontana (presidente della Regione Lombardia), Stefano Bolognini (assessore regionale allo Sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione), monsignor Maurizio Gervasoni (vescovo delegato per la Pastorale giovanile della Conferenza episcopale lombarda) e don Sefano Guidi (coordinatore di Odl-Oratori diocesimi lombarde). Alle 17.40 seguiranno gli interventi di Riccardo Bettiga, Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, e don Michele Falabretti, responsabile del Servizio nazionale per la Pastorale giovanile della Cei. Alle 18.20 dialogo con i partecipanti. «Giovani IN cammino» è un progetto realizzato da Regione ecclesiastica Lombardia e cofinanziato da Regione Lombardia (il costo totale è di 900 mila euro, 600 mila dei quali coperti da finanziamento regionale) per realizzare attività di promozione dell'aggregazione giovanile e di prevenzione di forme di disagio. Si inserisce nel filone di collaborazione tra Regione Lombardia e Regione ecclesiastica Lombardia e, per questa annualità, prevede la realizzazione di 150 azioni

attualmente in corso negli oratori delle 10 Diocesi lombarde. Le attività sono orientate sulle seguenti linee di intervento: protagonismo giovanile (esperienze di corresponsabilità dei giovani nel prendersi cura della comunità); collaborazione (con altre realtà a contatto con il mondo giovanile, per esempio scuola e società sportive); accompagnamento studio/doposcuola; pastorale ordinaria (esperienze di animazione e valorizzazione del gruppo dei pari). In ogni azione progettuale sono coinvolti attivamente i giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, che curano e seguono iniziative rivolte ad altri giovani e adolescenti. Il grande bisogno rilevato è quello di un'attenzione verso le forme di disagio giovanile che imperversa all'interno delle comunità: carenza di dinamiche relazionali, isolamento, dispersione scolastica, presenza di nuove fragilità, nuove forme di povertà ed emarginazione sociale, difficoltà nello sviluppo dell'identità personale, insieme alle diverse conseguenze scaturite dalla presenza della pandemia di Covid-19. È la problematica più frequente ed è la conseguenza di tutte le altre dinamiche progettuali di intervento. All'interno del progetto è previsto anche un percorso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze per fare rete con il territorio: l'evento del 22 aprile si inserisce appunto in questo percorso e coinvolgerà circa 200 persone tra giovani e referenti di progetti. Info: www.chiesadimilano.it.

«Progettare con cura» è il titolo dell'evento regionale rivolto ai giovani

Tra emergenza e welfare

Continua il percorso di approfondimento e formazione realizzato da Caritas ambrosiana e *Aggiornamenti sociali* «Oltre la dittatura dell'emergenza: neoassistenzialismo e generatività». Il prossimo webinar sarà mercoledì 21 aprile, dalle 18.30 alle 20 su «Segnali del welfare che sarà». Con quali strategie si può stare nell'emergenza e lavorare su un nuovo welfare basato su una collaborazione anche critica, che riconosca la diversità di ruoli e, al contempo, la pari dignità tra enti? Quali elementi possono favorire la comune spinta a far crescere la dimensione comunitaria dei nostri territori, lavorando su istanze condivise di coesione sociale e mediazione tra interessi diversi? Quali nuove alleanze tra soggetti diversi, pub-

blici e privati, profit e non profit, ecclesiali e laici sono possibili e su quali basi sperimentarle? Dialogo con Giovanni Moro, responsabile scientifico Fondaca (Fondazione per la cittadinanza attiva). Risonanze da Valeria Negri, presidente Confcooperative Federsolidarietà Lombardia e vicepresidente Fondazione Cariplo; Antonio Calabrò, vicepresidente Assolombarda e direttore Fondazione Pirelli; Luciano Gualzetti, direttore Caritas ambrosiana. Proposta per un esercizio personale. Moderatore: Paolo Foglizzo, *Aggiornamenti sociali*. Iscriviti: <https://noisiamo.it/oltre-dittatura-emergenza/>. A chi si iscrive saranno inviati in omaggio il n. 5/2021 di *Aggiornamenti sociali* e il n. 250 di *Scarp de' tenis*.

Alliata, la sapienza in tempi difficili

I Circoli culturali Giovanni Paolo II propongono un altro incontro del ciclo dedicato alla attuale situazione provocata dal Covid-19. Martedì 20 aprile alle 21, in diretta streaming sul canale Youtube dei Circoli (visibile anche in seguito), la conferenza «La grande avventura. Crescere in sapienza in tempi difficili» con don Paolo Alliata, che farà riflettere su come trasformare sfide e difficoltà in momenti di crescita e arricchimento personale e collettivo, coltivando la sapienza, che quest'anno l'arcivescovo ha messo al centro della sua Proposta pastorale. Alliata - che prenderà spunto dal breve cortometraggio «La Luna» di Enrico Casarosa, prodotto dalla Pixar - è vicario della Comunità pastorale Paolo VI per la parrocchia di Santa Maria Incoronata a Milano. Dopo la laurea in Lettere classiche all'Università degli Studi di Milano, viene ordinato sacerdote nel

2000 dal cardinale Carlo Maria Martini. Autore di testi teatrali sull'Antico e sul Nuovo Testamento, è responsabile dell'Ufficio per l'Apostolato biblico della Diocesi di Milano. Fra le sue pubblicazioni, *Dove Dio respira di nascosto. Tra le pagine dei grandi classici* (Pontedra, 2018), *C'era come un fuoco ardente. La forza dei sentimenti tra Vangelo e letteratura* (Pontedra, 2019) e *Un sentiero per la gioia, passeggiate letterarie* (In dialogo, 2021). I Circoli culturali Giovanni Paolo II sono un'organizzazione nata dal desiderio di realizzare un servizio alla persona e alla società umana che si esprime e si attua attraverso la creazione e la trasmissione della cultura, ispirandosi ai valori del cristianesimo e al magistero della Chiesa. I Circoli sono presenti anche nelle città di Roma, Firenze e Catania. Per informazioni: circolipg2@gmail.com.

martedì alle 21

Un nuovo equilibrio nell'anno della pandemia

La commissione Cultura e territorio della parrocchia di San Leone Magno di Milano organizza, insieme al Consultorio familiare di via Mancinelli, due incontri in streaming per aiutare le persone e i giovani a leggere il disagio di questi lunghi mesi di Covid. La continua emergenza sanitaria ha imposto a tutti una nuova «normalità». Permangono paure, incertezze e fatiche in ciascuno di noi e la necessità di potenziare le proprie risorse. Gli incontri con la psicologa potranno fornire nuovi spunti di riflessione e indicazioni sulle possibilità di intervento. Il primo appuntamento è per martedì 20 aprile dalle 21 alle 22.30 sul tema «Trovare un nuovo equilibrio in un tempo di cambiamento»; il secondo sarà il 4 maggio su «Parlare a bambini e ragazzi al tempo del Covid-19». La partecipazione è gratuita con iscrizione obbligatoria segnalando la propria partecipazione per ciascun incontro all'indirizzo segreteria@sanleone.it. Info: tel. 02.2828288; info@consultoriomancinelli.it; www.fondazioneguzzetti.it.